

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2021, n. 79

ID_5803. L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. integrata nella Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" — Autorità competente: Sezione Autorizzazioni Ambientali. Autorità precedente: Comune di Trinitapoli.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie*

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..”;

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di gestione del S.I.C. *“Zone umide di Capitanata”* e ZPS *“Paludi presso il Golfo di Manfredonia”* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2010, n. 347;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Zone umide di Capitanata”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”.*

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 15435 del 01/10/2019, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/12658 del 17/10/2019, il Responsabile del III Settore del Comune di Trinitapoli trasmetteva, in copia cartacea e su supporto informatico, la documentazione utile alla valutazione ambientale del piano in argomento, comprensiva di valutazione d’incidenza ex art. 5 del D.P.R.357/1997 ed art.4 della L.R. 11/2001 ss.mm.ii., ascrivibile al livello I - fase di screening, richiesta nell’ambito del procedimento di VAS, che la Sezione Autorizzazioni Ambientali avviava con nota prot. n. AOO_089/15894 del 20/12/2019, nella quale si comunicava al Comune di Trinitapoli sia l’inizio della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 sia la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale.

PRESO ATTO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *“piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti”;*

- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. *“La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma”* e comma 3 *“Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza”*;
- l'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

ATTESO CHE:

- in base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d'ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio;
- l'agro di Trinitapoli è interessato, nella parte a Nord, dalla presenza della ZSC “Zone Umide di Capitanata” (IT9110005) e dalla ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” cod. IT9110038, che, occupando principalmente la fascia costiera, lambiscono solo marginalmente il nucleo urbano, e nella parte sud dalla ZSC “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti” – cod. IT9120011, che dista circa 6 km dalle aree oggetto di proposta di pianificazione;
- secondo i formulari standard della ZSC “Zone Umide di Capitanata” (IT9110005) e della ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” cod. IT9110038), così come aggiornati a seguito della DGR 218/2020 ed ai quali si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, i suddetti Siti sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat:
 - 1150* - Lagune costiere
 - 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine
 - 1310 - Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose
 - 1410 – Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
 - 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
 - 2110 - Dune mobili embrionali
 - 3140- Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
 - 3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
 - 3280 –Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
 - 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)

In particolare, il Sito in argomento *“rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat”*. A partire dagli Anni 90, nelle saline si è infatti insediata un'importantissima colonia di Fenicotteri nidificanti, insieme a molte altre specie rarissime colonizzanti, tra cui Avocetta (*Recurvirostra avosetta*), Gabbiano roseo (*Larus genei*), Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), Sterna zampenero (*Gelochelidon nilotica*). *“Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 Chiurlottelli (Numenius tenuirostris) (Serra et al. 1995)”* che rappresenta *“il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico”*;

- per i suddetti siti RN2000 è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 347 del 10/02/2010 che, unitamente al relativo Regolamento, ha la finalità di *“assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di*

fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del Sito di interesse Comunitario denominato "Zone Umide della Capitanata"(IT 9110005) e nella Zona a Protezione Speciale denominata "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (IT 9110038)" (Art. 1 c.1);

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:
 1. all'elab. "*Relazione Tecnica -VariantePRG_ Trinitapoli*";
 2. all'elab. "*20180521_Rapporto Ambientale Definitivo_VAS*" nei contenuti riferiti agli ecosistemi, alla vegetazione ed alla fauna;
 3. all'elab. "*20180521_VAS_VINCA_Screening*"
 4. alle seguenti tavole allegate alla variante:
 - *Tav_01_Consistenza e localizzazione ZTO variante;*
 - *Tav_02_zonaD5_RapportoVincolistico;*
 - *Tav_03_zonaDS_RapportoVincolistico;*
 - *Tav_04_proposta_variante_PRG;*
 - *Tav_05_zonaD5_RapportoPRG;*
 - *Tav_06_zonaDS_RapportoPRG;*
 - *Tav_07_zonaD5_RapportoVincolistico;*
 - *Tav_08_zonaDS_RapportoVincolistico;*
 - *Tav_09_Documentazione fotografica;*
 - *Tav_10_Accessibilita;*

VALUTATO CHE:

- La presente proposta di pianificazione concerne una variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per l'individuazione di una nuova zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e di una nuova zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo" in sostituzione di quelle individuate dal vigente Piano Regolatore Generale mediante la delocalizzazione delle attuali, lasciando invariate le dimensioni e le norme associate (pag. 3, Relazione Tecnica).
- nello specifico, con Delibera di Giunta Regionale n. 1287 del 04.08.2004 veniva approvato il P.R.G., che, relativamente alla zona DS, recependo integralmente la condizione impartita nell'ambito della valutazione di incidenza di cui alla nota protocollo n. 6317 del 28 luglio 2003 dell'allora Settore Ecologia della Regione Puglia, prescriveva "*la delocalizzazione dell'area, in tutto o in parte, ad est della Masseria Scarola, a ridosso del canale Nuovo Derivativo Ofantino, in una zona utilizzata a seminativo e oggi tipizzata come zona E2 – area gerbida o a bassa produttività, o in altra area agricola*";
- *la superficie proposta per la variante occupa un'area pari 426.105 mq e, rispetto alla superficie individuata localizzata a nord-ovest del centro abitato in un'area totalmente vincolata sia dal vigente PPTR che dal vigente PAI, è posta più a sud, in un'area priva di vincoli a ridosso della zona di nuova edificazione del centro abitato e lungo la traversa Ofantina, tutt'oggi coltivata. ... la superficie proposta in variante risulta in eccesso rispetto a quella riportata nel PRG attuale (superficie pari a 386.438 mq), ma questa superficie in eccesso, seppur rientrando nell'area proposta per la variante, è compensata con la limitazione all'edificabilità dovuta alla presenza di alcuni vincoli del PPTR e del PAI per una superficie complessiva di mq 39.705 che non potrà essere utilizzata ai fini del calcolo di potenzialità volumetrica dell'area, ma solo a livello funzionale per garantire l'accessibilità e la fruizione dell'area.* (pag. 12, *ibidem*)
- i parametri urbanistici proposti con la variante in argomento, relativi alla zona DS regolata dall'art. 55 delle NTA del Piano Regolatore Generale sono (pag. 20, *ibidem*):
 - a) *Destinazioni d'uso ammesse*
 - A1: *Attività di ricezione alberghiera distinta in:*
 - A1.1 - *Attività di ricezione esclusivamente alberghiera*

A1.2 - Attività di ricezione mista albergo/residences

A1.3 - Attività di ricezione solo con residences

A2 - Attività sportive e ricreative distinte in:

A2.1 - Attività sportive

A2.2 - Attività ricreative

A2.3 - Attività di ristorazione e di intrattenimento

A2.4 - Attività di servizio per il tempo libero e lo svago.

A2.5 – Attività commerciali

b) Norme di edificazione

L'edificazione avverrà tramite strumentazione esecutiva di iniziativa pubblica o privata.

- Superficie territoriale: $A_t = \text{mq. } 426.105$

- Superficie territoriale al netto delle aree vincolate: $A_{tn} = \text{mq } 386.400$

- Indice di fabbricabilità territoriale: $I_{ft} = 0,25 \text{ mc./mq.}$

- Volumetria realizzabile: $V_m = \text{mc. } 100.000$.

- la superficie proposta per la variante occupa un'area pari 26.270 mq che paragonata alla superficie originaria della zona di PRG "D5", localizzata a ridosso del confine comunale lungo la SS 544, avente una superficie pari a 20.510 mq presenta un surplus di mq 5.760 data dalla differenza tra le due superfici. Questo superficie in eccesso, seppur rientrando nell'area proposta per la variante, è compensata con la limitazione all'edificabilità lungo la SS 544 in quanto sede storica del Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta per una superficie di mq 5.760 che non potrà essere utilizzata ai fini del calcolo di potenzialità volumetrica dell'area, ma solo per il calcolo del lotto minimo. (pag. 11, *ibidem*)
- Di seguito i parametri urbanistici proposti con la variante, relativi alla zona D5 "regolata dall'art. 54 delle NTA del Piano Regolatore Generale" (pag. 11, *ibidem*):
 - lotto minimo = mq. 15.000
 - superficie massima consentita per autorimessa = mq. 100
 - superficie massima consentita per guardiania = mq. 50
 - altezza massima consentita: $H_m = \text{ml. } 6,00$ per autorimessa; $H_m = \text{ml. } 4,00$ per guardiania.

Le caratteristiche degli edifici da realizzare per officina e guardiania devono essere di carattere precario, realizzate cioè con tecnologie di facile espanto (prefabbricati, strutture in ferro e simili). L'area oggetto dell'intervento dovrà essere recintata con paletti in ferro e reti zincate; sono vietate recinzioni di carattere permanente o simili. E' fatto obbligo, al fine della tutela dell'ambiente circostante, realizzare lungo il perimetro una quinta arborea costituita da siepe ed alberi di medio fusto, posti a distanza di mt. 5 l'uno dall'altro. (pag. 11, *ibidem*).

EVIDENZIATO CHE:

- ❖ dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio emerge che:
 - a) le nuove superfici individuate per la destinazione d'uso "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli", identificate catastalmente al FM 101, p.lle 14-15-16-17-18-19-35-36-37-38-39-40-154-156-198 (pag. 7, *ibidem*), risultano esterne al perimetro dei succitati siti RN2000, da cui distano circa 700 metri, e sono occupate da coltivazioni, principalmente di tipo arboreo, e da aree già parzialmente antropizzate per la presenza di piazzali e depositi;
 - b) le nuove superfici individuate per la destinazione d'uso "D5: Zona per attività ricreative di supporto al turismo", identificate catastalmente al FM 24, p.lle 136 e 138, ed al FM 25, p.lle 2 e 3 (pag. 9, *ibidem*), a differenza della precedente ubicazione, sono anch'esse esterne al perimetro dei suddetti siti RN2000, ancorché confinanti, sul lato esposto ad EST, con la ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" cod. IT9110038 ed occupate da seminativi, poche colture arboree e/o incolti;
 - c) con riferimento agli strati informativi contenuti nella DGR 2442/2018, indagati nel raggio di 500 m dai luoghi oggetto di pianificazione, non risulta presente alcun habitat di cui al summenzionato elenco;
 - d) dalla ricognizione dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati

dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015 e smi, non si rileva la presenza di alcun BP e/o UCP, fatta eccezione per quota parte della zona "DS" in cui è presente l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m), denominato "Nuovo Derivativo Ofantino";

- ❖ la proposta di variante per le zone DS ottempera alla prescrizione impartita nell'ambito della valutazione di incidenza condotta dall'allora Servizio Ecologia ai fini dell'approvazione del PRG vigente, di cui alla DGR n. 106 del 07/09/2004, che prevedeva *"la delocalizzazione dell'area, in tutto o in parte, ad Est della Masseria Scarola, a ridosso del Canale nuovo derivativo Ofantino, in una zona utilizzata a seminativo e oggi tipizzata come zona E2 – area erbida o a bassa produttività, o in altra area agricola"*, scaturendo questa condizione dalla constatazione che l'area tipizzata DS risultava *"in buona parte coperta da vegetazione spontanea"*, con *"forti preoccupazioni in relazione al notevole carico antropico ipotizzato (circa 3500 unità insediabili)"* per la sua prossimità all'area umida;
- ❖ *il Consiglio Comunale con delibera n. 1 del 27.01.2005 recepisce le prescrizioni della Regione Puglia e relativamente alla zona DS riteneva corretto prevedere il suo mantenimento, anche ai fini della realizzazione di una "zona tampone verde", tra l'area salsa ed il centro urbano, procedendo nel contempo ad una drastica riduzione delle volumetrie insediabili, attraverso la riduzione dell'indice di fabbricabilità territoriale da 1,00 mc/mq a 0,25 mc/mq (pag. 5, ibidem);*

CONSIDERATO CHE:

- la presente proposta di variante non appare in contrasto con quanto disposto dall'articolo 1 c. 1 del Regolamento del Piano di gestione che si richiama *"assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC;*
- aver assolto alla VInCA nell'ambito della VAS della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli, non determina la possibilità di disapplicare la VInCA relativamente ai progetti e/o alle opere eseguite in attuazione a detta variante.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Zone umide della Capitanata" (IT9110005) e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" cod. IT9110038, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" oggetto di Valutazione Ambientale Strategica di cui è Autorità competente la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed Autorità procedente il medesimo Comune;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento altresì,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed al Comune di Trinitapoli, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)